

Galleria l'Affiche  
via dell'Unione 6  
20122 Milano  
02.86450124 – 02.804978  
affiche.galleria@libero.it

1-22 marzo 2012



## ANTOINE ZGRAGGEN IL PESO FA PAURA (HAPTIKOS)

Particolarissima mostra quella di Antoine Zraggen alla Galleria l'Affiche il primo marzo. Scultore svizzero ormai presente nel panorama artistico elvetico e tedesco, Zraggen è alla terza mostra all'Affiche (la prima, lui sconosciuto, era del 1999). In questi anni ha esposto, tra l'altro, alla Kunsthalle Schirn di Francoforte (2007), al Museo Tinguely di Basilea (2008), alla Flower East Gallery di Londra (2008) e al Museum der Dinge di Berlino (2009-2010).

Nel piccolo catalogo pubblicato in occasione di questa mostra, Heinz Stahlut, curatore della sezione Fine Art della Berlinische Galerie, definisce le opere presentate all'Affiche come "sculture metalliche astratte che a prima vista ricordano quelle amorfe in pietra o piatte dell'artista dadaista e surrealista Hans Arp".

Dice invece Zraggen: "questi oggetti, di forma generalmente amorfa, sono stati creati al solo e unico scopo di essere percepiti – consapevolmente o inconsciamente – come materiale comunicante una sensazione o uno stimolo tattile. In quanto tali, devono incuriosire e risultare piacevoli al tatto. Dal punto di vista estetico, l'aspetto visivo è chiaramente subordinato a questa funzione primaria. Sul piano tecnico i *Touchers* nascono dalla fusione di metalli come l'alluminio, il bronzo o l'acciaio inox, e sono pensati per essere installati in luoghi di passaggio, su muri o pilastri".

Meno di cento "fusioni", quindi, di peso da qualche grammo a qualche quintale (sic!), sono presentate nei piccoli spazi della galleria, a volte inserite in cornici tridimensionali in ferro.

Scriva il dottor Urs Argast, psichiatra: "è davvero un'esperienza diversa toccare, accarezzare, far scivolare le mani sulla superficie di queste sculture. Zraggen le chiama *Handscmeichers*, cioè *oggetti che carezzano le mani*, ed è proprio questo che fanno. Colpisce la sensazione fresca e perfino fredda che lasciano sulla pelle. La mano cerca qualcosa che la guidi in questo deserto di lucentezza, e trova realmente dei luoghi che hanno conservato parte della loro rugosità, sporgenze che suggeriscono ricordi di altre protuberanze, quelle che una volta erano sostegno e nutrimento e che ancora oggi ci invitano al gioco. La percezione oscilla tra il tatto, la ricerca e lo sguardo, nei giochi di luce che percorrono la superficie liscia e brillante di questi corpi."

Inaugurazione: giovedì 1 marzo dalle 18.30

Catalogo in galleria con testi di Heinz Stahlut e Urs Argast.

Orario: da martedì a sabato, ore 16-19

Galleria l'Affiche  
via dell'Unione 6  
20122 Milano  
02.86450124 – 02.804978  
affiche.galleria@libero.it

**Antoine Zraggen**

Liestal (Basilea, CH), 1953. Vive e lavora in Germania, vicino a Basilea.

- 1977 Studia in Francia nei conservatori di Tours, Le Mans e Parigi. Suona in diverse orchestre, soprattutto a Parigi, e insegna presso il conservatorio di La Rochelle.
- 1981 Lascia la musica e l'insegnamento. Si dedica alla costruzione della sua inconsueta casa, i cui elementi predominanti sono il ferro e la luce. Dirige le proprie energie verso l'arte plastica.
- 1985 Fabbrica sculture antropomorfe con materiali di recupero
- 1988 Espone, insieme alle sculture, la sua prima fontana. Seguono numerose altre esposizioni, sempre in Bretagna
- 1991 Realizza una scultura per il comune di Lannion (Francia), che integra acqua, luce e vento.
- 1993 Si trasferisce in Svizzera e lavora tra Svizzera, Bretagna e Italia
- 1994 Mostra alla Galleria Arte Contemporanea a Laveno
- 1995 *Connect*, mostra itinerante in Svizzera su cinque fontane mobili
- 1996 Inaugurazione di un parco dedicato alle sue sculture a Langenbruck, Basilea.
- 1997 Esposizione alla Galleria Zu der Fabrik a Lörrach (Germania)
- 1998 Esegue i primi lavori con giochi di acqua e luce
- 1999 Progetta e realizza alla Fiera di Basilea un'installazione per l'Azienda Elettrica di Basilea
- 1999 *Giochi d'acqua*, Galleria l'Affiche, Milano (personale)
- 2002 *Moving*, scultura mobile per la festa nazionale svizzera dello sport
- 2003 *Bidone*, realizzazione di un chiosco per una fermata di mezzi pubblici. Oggetti interattivi per il piazzale della scuola di Therwil (Basilea)
- 2004 Fontana pubblica per il comune di Liestal (Basilea)
- 2005 Sentiero di sculture a Oltingen, Basilea
- 2006 *Macchine caste*, Galleria l'Affiche, Milano. Presentazione di Flaminio Gualdoni (personale)
- 2007/2008 *Kunstmaschinen Maschinenkunst*, Kunsthalle Schirn, Francoforte, e al Museum Tinguely di Basilea, a cura di Katharina Dohm (collettiva)
- 2008 *Domestic Appliance*, Flower East Gallery, Londra. A cura di Ellie Harrison-Read (personale)
- 2009/2010 Partecipazione a *Böse Dinge*, Museum der Dinge, Berlino, e Werkbundmuseum, Winterthur (CH)
- 2010 *Boule*, scultura per la città di Münchenstein (Basilea)
- 2010 *Schwellen, Schienen, Draht & Co.*, progetto per il treno "RhB", Chur (CH), in omaggio ai costruttori del "Rhätische Bahn", con il patrocinio dell'UNESCO (realizzazione 2014)
- 2010 Galleria Carlina, Torino (collettiva)
- 2011 Gioco d'acqua interattivo per il WWTP (Wastewater Treatment Plant) di Zurigo (CH)

1. Antoine Zraggen. Senza titolo, 2011. Ghisa ramata sospesa. 40 x 28 x 27 cm. 70 Kg



2. Antoine Zraggen. *Double B.*, 2011. Acciaio, feltro, alluminio. 50 x 80 x 27 cm.



3. Antoine Zraggen. La culla, 2011. Acciaio, neoprene, alluminio. 56 x 25 x 12 cm



4. Antoine Zraggen. Trois fois rien, 2011. Alluminio, dimensioni diverse

